

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	“Risorse per crescere”
2	Anagrafica dell’organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Associazione Esagono ODV
2.2	Codice fiscale	C.F. 96022670069
2.3	Sede legale	spalto Gamondio 55, Alessandria
2.4	Sede operativa	Novi Ligure
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Domenica Milano
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Domenica Milano
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	esagonoassociazione@gmail.com
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	esagono@pcert.postecert.it
2.10	Anno inizio attività dell’ente	1998
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all’elenco delle Onlus presso l’Agenzia delle Entrate	n. iscrizione 54 del 15/07/1988 Registro ODV con Determina Direzione Politiche Sociali Regione Piemonte -

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina x	Territorio semi montano e montano. x

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comune di Novi ligure, Comune di Alessandria, Comune di Ovada, Comune di Capriata d'Orba, Comune di Bosco Marengo, territorio enti socio assistenziali di Ovada e Novi Ligure
-----	---	---

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	2
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
1) Associazione Don Angelo Campora, Sede Legale Via Convento, 11 15060 Capriata d'Orba (AL), CF e P IVA 96011110069, REGISTRO REGIONALE delle Organizzazioni di Volontariato (ODV) con il numero 36/AL in seguito alla Determinazione Dirigenziale n. 1892 del 23.12.2019. Presidente CAMPORA Carlo Francesco, cell 3334759772; 2) Associazione La Tavola Rotonda Strada Lercaro n 3 Ovada 15067 Codice fiscale 90022950068 Iscritta al Registro VOLONTARIATO REGIONE PIEMONTE con provvedimento n° 20120119369 del 19/2/2012. Legale rappresentante Maria Virginia Benzo tel 347 0624727 e-mail latavolarotonda@ovadese.net - sito inter-nete www.ovadese.net PEC latavolarotondaadv@pec.it;		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	18
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

Enti non profit	Cooperativa sociale Azimut, Spalto Gamondio n. 55 - 15121 Alessandria - p.iva 01375190061 Cooperativa Sociale Semi di Senape, Via Giordano Bruno n. 53/55 - 15121 Alessandria - p.iva 02407940069 Fondazione C.I.G.N.O. Onlus, Piazza Cappuccini n. 9 - 15076 Ovada (AL) - codice fiscale 90022680061 , p.iva 02410620062 APS Colibrì diritto al presente diritto al futuro, Via Faa di Bruno n. 39, 15121 Alessandria - codice fiscale 96062490063 APS Fantomatica , Via ovada n.33 - 15067 Novi Ligure (AL) - p.iva 02343030066 SAOMS società agricola operaia di mutuo soccorso, Via Roma n. 65 - 15060 Capriata d'Orba (AL) - codice fiscale 8303370067 Associazione Culturale Esplorazioni Contemporanee, Corso Repubblica n. 36, 15057 Tortona (AL) - codice fiscale 02639460068 CGIL Alessandria , Via Cavour n. 27 - 15121 Alessandria - codice fiscale/partita iva 80002640060 Radio Gold, Spalto Marengo n. 44 - 15121 Alessandria - codice fiscale/partita iva 02096050063
Enti pubblici	Consorzio Intercomunale Novese per i Servizi alla Persona, Piazzale Partigiani - 15067 Novi Ligure (AL) - p.iva 01742390063 Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese, Via XXV Aprile n.22, 15076 Ovada (AL) - p.iva 01741680068 Comune Ovada, Via Torino n. 69 - p.iva 00400810065 Azienda Sanitaria Locale Alessandria, Via Venezia n.6, 15121 Alessandria, p.iva 02190140067 Comune Novi Ligure, Via Paolo Giacometti n.22 - p.iva 00160310066 Comune Bosco Marengo, Via San Pio V n.4 - p.iva 00366320067 Istituto Comprensivo 1, Corso Italia n. 56, 15067 Novi Ligure (AL), c.f. 92032270065 Istituto Comprensivo 3, Via G. Verdi n. 113, 15067 Novi Ligure (AL) , c.f. 92032250067

Enti profit	/
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro servizio volontariato ASTI e ALESSANDRIA , Via Verona n. 1 - 15121 Alessandria, codice fiscale 92023830067

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte). 1° SCELTA contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; 2° SCELTA sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento) alla tutela dei minori in età scolare, all'accompagnamento delle loro famiglie finalizzato al superamento delle difficoltà che possono ostacolare un sano ed inclusivo sviluppo, con particolare attenzione ai minori disabili; agli interventi di accompagnamento e di inclusione a favore di donne sole con figli minori;
---	---

9

Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

L'ODV ESAGONO dal 1988 presta attenzione al minore in stato di disagio sia esso di natura sociale, di natura psicologica o di altra natura, attraverso un sostegno di tipo morale e/o materiale mediante: - promozione e supporto di iniziative di carattere scientifico, sociale, culturale, informativo, ricreativo, educativo, economico, atte a sensibilizzare la popolazione locale sulle tematiche riguardanti il disagio; collaborazione con Amministrazioni, Enti di varia natura per creare e sostenere attività che possano risultare di efficacia nei confronti del disagio e alla prevenzione dei fattori che creano il disagio stesso; - organizzazione scambi con altre realtà simili che in vario modo operano in campo sociale; - progettazione nuove soluzioni e nuovi interventi che siano ottimali per soddisfare il tenore e la qualità di vita dei minori che si trovano in situazioni precarie. Partendo da questi presupposti, "ESAGONO" ha ideato le proprie iniziative ponendosi come obiettivo principale lo sviluppo e la promozione del territorio, nonché la valorizzazione delle risorse inutilizzate, promuovendo così l'attivazione e la partecipazione della cittadinanza. Il forte legame con le Amministrazioni comunali (Novi Ligure, Alessandria e Ovada), Enti di varia natura (istituti scolastici, servizi socio-assistenziali, associazioni promozione sociale e di volontariato) ha permesso la strutturazione di diversi interventi e/o progetti.

Negli ultimi anni l'Ass. Esagono ha preso parte ai seguenti progetti e/o attività:

Integrazione del progetto WE.CA.RE - Quadrante AL&AT" in risposta al Bando per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi degli articoli 72 – 73 del d.lgs. 117/2017, codice del terzo settore

- progetto COLTIVAZIONI all'interno del progetto ha promosso sul territorio ovadese e novese oltre che sportelli di prossimità iniziative volte a promuovere il benessere dei minori attraverso il supporto scolastico, il teatro e la danza

- Realizzazione laboratori creativi rivolti ad adolescenti c/o i Centri Aggregativi di Novi L. e Ovada

- Nell'ambito del Progetto Explora: spazi e tempi per crescere (2019-2021) presentato dalla Cooperativa Semi di Senape in rete con la Cooperativa Sociale Azimut, i Comuni, istituti comprensivi e enti gestori dei servizi socio-assistenziali di Novi Ligure-Alessandria-Tortona, Acqui T. e Ovada, l'Ass.ne ha supportato il Comune di Alessandria e la Cooperativa Semi di Senape nella gestione quote viaggio soggiorni estivi previsti nell'ambito del progetto

- Gestione doposcuola rivolto a studenti delle scuole primarie in collaborazione con Istituti Scolastici dei Comuni di Pozzolo F.ro e Bosco Marengo

- Nel 2021/22 con il progetto La buona terra ha collaborato con la Cooperativa Sociale Azimut nella realizzazione delle attività laboratoriali sul territorio di Ovada Da marzo 2022 realizzazione di percorsi di supporto per la prima accoglienza nelle scuole novesi degli ucraini in fuga dalla guerra con l'intervento di mediatori che conoscano la lingua ucraina, al fine di migliorare un dialogo tra le scuole, le famiglie e i minori

I volontari dell'associazione Esagono hanno esperienza pluriennale sui territori coinvolti e capacità di interagire e stabilire commissioni strutturate con tutti gli attori territoriali

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
	L'ODV Esagono dispone al suo interno di soci volontari altamente motivati e con profili professionali di area pedagogica, 3 educatrici professionali con lunga esperienza in campo sociale. Dispone inoltre di un'area amministrativa-contabile e di un'area progettazione, gestite da due risorse con pluriennale esperienza in progetti con fondi pubblici e privati, nazionali e internazionali. l'Associazione Don Angelo Campora dispone al suo interno della collaborazione volontaria di 1 educatore professionale specializzato nelle dipendenze, 1 pedagista/assistente sociale, 1 avvocat. l'APS Colibrì ha al suo interno come volontarie 1 educatrice prima infanzia, 3 animatrici/formatrici, 1 assistente sociale/formatrice, 1 docente/formatrice di italiano. La Tavola Rotonda offrirà la collaborazione dei propri volontari nonché la sede dell'area verde della "Buona Terra" gestita dall'associazione e sita in Ovada per la realizzazione delle attività. La cooperativa Semi di Senape dispone al suo interno di educatori ambientali, 1 counselor familiare ed una doula. I primi con forte know how e competenza su educazione in natura e su educazione alla sostenibilità grazie al lavoro presso Remix centro di educazione alla sostenibilità. La counselor familiare e la doula da 3 anni gestiscono il centro famiglia Mondì Tondi dedicato agli interventi e spazi genitoriali e dallo scorso anno in collaborazione con l'ass. Don Angelo Campora e l'ass. Colibrì lavorano attivamente allo sportello Effe: sportello di sostegno alle donne ed ai nuclei familiari in situazione di fragilità. Volontarie di Esagono, di Associazione Campora, di Tavola Rotonda collaboreranno insieme costituendo un'unica equipe multidisciplinare. Servizi specifici tra cui docenze, comunicazione e promozione delle attività, consulenze tecniche in materia sociale, verranno affidati a collaboratori esterni (singoli professionisti o enti) con cui vi è una relazione di collaborazione e di fiducia continuativa nel tempo.

11

Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibile fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Il progetto si realizza in contesti urbani di medio/grande insediamento, in quartieri di residenzialità popolare e di stranieri, in parte con problemi di accettazione da parte dei residenti per problemi di convivenza e condivisione del territorio e soprattutto con diffusi fenomeni di isolamento dei soggetti più deboli o all'opposto aggressività e disagio manifesto quale reazione all'esclusione sociale.

Il disagio giovanile è correlato a fattori di rischio come la disgregazione familiare, la bassa qualità del tempo libero o l'abbandono scolastico che innescano nei giovani reazioni quali forte apatia, malessere diffuso o eccessiva conflittualità. Vi sono indicatori che catturano meglio di altri l'intensità di tale disagio e che sul territorio registrano un valore elevato, quali la disoccupazione giovanile, che a Alessandria supera il 40%, il più alto tasso di tutto il Piemonte, la presenza di una forte domanda di lavoro a bassa qualificazione, di livelli di istruzione e di investimento formativo dei giovani più bassi della media e redditi anch'essi sotto la media regionale. Per quanto riguarda la composizione familiare, a Alessandria si registra un tasso molto alto di famiglie monogenitoriali (10 su 100) le quali spesso sono composte da donne sole con bambini a carico; vi è quindi una maggiore instabilità del nucleo familiare e una sua maggior frammentazione. I dati sulla dispersione scolastica (Ires Piemonte 2020) mostrano che i maggiori abbandoni scolastici si registrano nel quadrante Sud Est della regione (Asti-Alessandria) e raggiungono il 16% nell'anno scolastico 2018/19, con una crescita tendenziale del 15%.

Aggregando questi indicatori, è facile dedurre che il bisogno di protezione sociale per la categoria dei giovani sul territorio è molto alto e che, mancando da una parte la famiglia, i servizi o il collegamento con il territorio, i luoghi di aggregazione diventano un importante suppletivo per il giusto aggancio dei giovani nel tessuto economico e sociale di riferimento.

Per l'efficacia degli interventi preventivi occorre coinvolgere gli adulti di riferimento, spesso famiglie problematiche, senza reti parentali, con forti necessità di sostegno, **in particolare le famiglie monogenitoriali**, con un livello di stress superiore alla norma e le mamme single, costrette a rimboccarsi le maniche per affrontare **difficoltà legate all'aspetto economico, sociale e psicologico** nel dover gestire tutto in autonomia.

L'esperienza di lavoro sul territorio con le donne ha rilevato che le madri sole sono spesso impegnate in attività di medio-basso profilo: ben oltre la metà (70 %) è operaia o colf/badante con contratti precari o in nero. Testimoniano un vissuto di solitudine e fatica, soprattutto quando devono affrontare i cambiamenti dell'adolescenza.

I dati nazionali mostrano che le famiglie monogenitoriali sono un milione in più rispetto a 20 anni fa con una netta predominanza delle madri (80,9%). Donne che corrono un rischio molto più alto di scivolare nella povertà.

12

Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

L'obiettivo progettuale è "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, offrendo opportunità di sostegno/empowerment a persone in condizione di fragilità, soprattutto minori con problemi psico-sociali e donne/famiglie con figli minori".

Sarà dato dal conseguimento dei seguenti risultati:

1 – Sostenuti percorsi di empowerment e reti strutturate di aiuto a sostegno di persone in condizione di fragilità (minori, famiglie);

2 – Potenziata e ampliata la struttura di intervento educativa e sociale dell'area di progetto a sostegno di persone in condizione di fragilità, attraverso la tessitura di una rete stabile e strutturata di collaborazione ed integrazione fra gli operatori della sanità, degli Istituti Scolastici del territorio e dei Consorzi dei Servizi Sociali portando così alla pianificazione di incontri di programmazione/supervisione.

In particolare il progetto si attiverà per innescare i seguenti cambiamenti sul territorio:

- implementazione all'interno della scuola della cultura dell'inclusione;
- un aumento del successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di difficoltà e di svantaggio
- promozione del riconoscimento e valorizzazione della diversità, per evitare che si trasformi in discriminazione;
- il miglioramento delle condizioni dello "star bene a scuola";
- l'implementazione delle capacità genitoriali nell'affrontare il disagio/problematiche dei figli, in particolare nei nuclei monogenitoriali.

Destinatari delle azioni saranno:

- I minori, in particolare quelli a rischio povertà educativa, ai quali offrire pari opportunità di successo scolastico e personale, attraverso l'eliminazione degli eventuali ostacoli nati da difficoltà o disturbi dell'apprendimento e del comportamento o da svantaggi socio-culturali-familiari.
- Gli insegnanti ed educatori, sostenendo azioni di accompagnamento/formazione al compito educativo e scolastico, soprattutto in presenza di alunni con disturbi comportamentali o dell'apprendimento.
- Le famiglie, per un sostegno alla genitorialità, in particolare i nuclei monogenitoriali con un focus sulle **mamme single** che devono provvedere alla famiglia da un punto di vista economico, e devono occuparsi dei figli, spesso con difficoltà nel riuscire a gestire i diversi aspetti da sole, con frequenti momenti di forte stress e stanchezza che inevitabilmente avranno ricadute anche sui minori, che a loro volta potrebbero manifestare comportamenti aggressivi e di disagio. Le mamme single spesso hanno poco tempo e relazioni ristrette, dovendo trascorrere gran parte della giornata al lavoro e quindi una riduzione del tempo da dedicare ai propri figli e per la cura di sé. A ciò si aggiunge la necessità di prendere tutte le decisioni, o le scelte educative che riguardano i minori senza la possibilità di un confronto e di un sostegno familiare. Costruire reti sociali di solidarietà per dare sostegno, confrontarsi, scambiare consigli, favori, mutuo aiuto è fondamentale per l'empowerment di queste donne.

	- I servizi socio-assistenziali, educativi e sanitari e altri servizi ed enti sul territorio preposti alla presa in carico di persone vulnerabili. - I volontari coinvolti nella formazione e nelle azioni di progetto.
--	--

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri). 1) Tavoli di lavoro Organizzazione 3 incontri tra l'equipe di progetto e rappresentanti dei servizi educativi, sociali e sanitari territoriali per la definizione di percorsi di empowerment integrati e l'identificazione di potenziali beneficiari 2) Percorsi con minori Scolastici: percorsi individualizzati di sostegno e recupero con gli studenti (educatore di corridoio - I.C. Novi L.); Extrascolastici: sostegno scolastico/aiuto compiti per ragazzi frequentati spazi aggregativi di Novi, Bosco M. e Ovada; laboratori di apprendimento per facilitare l'inclusione scolastica di bambini stranieri c/o CAG Punto Giovani Novi L.; workshop PODCAST per ragazzi delle scuole secondarie 2° grado per coinvolgimento alla vita del territorio attraverso l'approfondimento di nuovi linguaggi espressivi, per raccontare il mondo con strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia, c/o CAG Punto Giovani Novi L. e Jov@Net Ovada; laboratori espressivi per preadolescenti dove esplorare attraverso movimento, voce, scrittura e musica strumenti artistici differenti come veicolo di espressione della parte più intima e emozionale di se stessi e della relazione con gli altri; Laboratori di educazione alla sostenibilità presso il centro Remix di Alessandria per i ragazzi disabili del centro diurno Sole e Luna; Summer Outdoor Sport School percorso dedicato alla natura e allo sport in collaborazione con la società sportiva DLF dedicato alla fascia 11-14 anni; Rete intergenerazionale iniziativa di sviluppo e di promozione della comunità in un luogo pensato per i giovani, uno spazio pomeridiano dove divertirsi, giocare, accrescere le loro competenze, in un clima di collaborazione che vede coinvolte 2 generazioni 3) Percorsi con famiglie Azioni di supporto e ascolto dei genitori per accompagnamento alla consapevolezza delle difficoltà dei propri figli (BES/DSA) offrendo loro strumenti idonei per un percorso in autonomia, c/o Distretto Sanitario e CSS Ovada 4) Percorsi di empowerment Attivazione e tutoraggio percorsi di empowerment a sostegno del benessere e dell'autonomia di donne in condizione di fragilità economica e con minori a carico. I percorsi comprenderanno attività formative (Corso baby sitter, base pc) e di stage 5) Servizi di tutela, orientamento, sostegno per donne in condizione di fragilità economica e con minori a carico per supportarne l'inclusione sociale, economica e lavorativa, attraverso: l'orientamento ai servizi sul territorio; lo sviluppo di competenze trasversali (corso di italiano per la patente di guida, abbinato a misure di sostegno economico per l'iscrizione a esami e scuola guida, corso di educazione finanziaria); misure di conciliazione vita – lavoro (servizi di babysitting e pagamento rette servizi per minori); sostegno economico (prestiti con rimborso parziale, buoni spesa)
----	--

	6) Promozione del volontariato - Attivazione di una rete di volontari a supporto delle attività di progetto. I volontari potranno accedere ai percorsi di formazione organizzati dal progetto
--	--

Aspetti innovativi: strutturazione di una rete di collaborazione stabile tra Servizio NPI, C.S.S. e insegnanti degli istituti scolastici del territorio ovadese con possibilità di prese in carico precoci, prevenzione alla dispersione scolastica, riduzione del carico di lavoro dei Servizi Specialistici; Costruzione di progetti condivisi di crescita, favorendo empowerment personale e collettivo e producendo un cambiamento significativo nelle vite delle persone coinvolte e nella comunità

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
La composizione di un partenariato così ampio è frutto di una consolidata collaborazione tra diversi soggetti ben strutturati e radicati sul territorio, con i quali si sono stabilite alleanze volte a promuovere interventi di alto valore qualitativo. Il coinvolgimento dei consorzi socioassistenziali consente di veicolare l'attenzione della partnership sui minori a alto indice di disagio sociale e culturale. Tutte le iniziative prevedono l'integrazione con i servizi territoriali, anche nell'ottica della continuità/replicabilità delle stesse, con un approccio multidimensionale per risposte adeguate e efficaci ai bisogni dei giovani. L'Associazione Esagono, in stretto raccordo con l'Associazione Don Angelo Campora e l'Associazione La Tavola Rotonda, si assumerà il ruolo di Coordinatore di Progetto, assicurando la gestione integrata e condivisa di azioni e interventi su tutto il territorio e garantendo lo sviluppo ed il mantenimento di buone relazioni con i partner, i collaboratori, i servizi socio-educativi-sanitari, la rete del terzo settore, il personale coinvolto, le famiglie e i beneficiari delle azioni, le autorità locali, le forze sociali locali. L'Associazione Don Angelo Campora, insieme all'Aps Colibrì, organizzerà i corsi di formazione rivolti a donne e attiverà forme di sostegno in favore di mamme con figli minori in situazioni di difficoltà economica. La Cooperativa Semi di Senape fornirà il personale per attività con minori e disabili. Azimut fornirà il personale per sostegno scolastico e l'educatore di corridoio per gli Istituti di Novi Ligure. La Tavola Rotonda attiverà lo spazio aperto alle famiglie, insegnanti e minori BES/DSA. Le amministrazioni comunali e gli enti gestori dei servizi socio assistenziali metteranno a disposizione spazi, personale educativo per la partecipazione al tavolo di coordinamento delle attività e del monitoraggio.	

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	EDUCATORE DI CORRIDOIO	intervento scolastico alle secondarie di 1° grado in aiuto a ragazzi in difficoltà e/o a rischio di dispersione, con percorsi	Studenti di scuola secondaria di 1° grado degli Istituti	ODV ESAGONO Cooperativa Sociale Azimut Istituto Comprensivo 1

		individuali o a piccolo gruppo per rimotivare allo studio, valorizzare competenze diverse da quelle curricolari, rafforzare le relazioni tra pari e con le famiglie. L'educatore di corridoio diventa il collegamento tra scuola, famiglia, servizi, svolge funzioni di orientamento pedagogico/educativo per gli alunni, esercitando un'attività di ascolto informale e indirizzando ragazzi in situazione di difficoltà verso i Servizi e le agenzie che potranno essere loro d'aiuto.	Comprensivi di Novi Ligure	Istituto Comprensivo 3 Comune Novi Ligure CSP
2	SOSTEGNO SCOLASTICO	Aiuto nei compiti per ragazzi frequentati spazi aggregativi di Novi, Bosco M. e Ovada	Studenti di scuola primaria e secondaria di Novi L. Bosco M. e Ovada	ODV ESAGONO Cooperativa Sociale Azimut Istituto Comprensivo 1 Istituto Comprensivo 3 Comune Novi Ligure Comune Bosco Marengo CSP
3	PRIMA ALFABETTIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI	Realizzazione laboratori di apprendimento in orario extrascolastico per facilitare l'inclusione scolastica dei bambini stranieri nelle scuole presso CAG di Novi L.	Studenti stranieri di scuola primaria e secondaria di Novi L.	ODV ESAGONO Cooperativa Sociale Azimut Istituto Comprensivo 1 Istituto Comprensivo 3 Comune Novi Ligure CSP
4	LABORATORI ESPERIENZIALI	PODCAST Workshop rivolti ai ragazzi delle scuole superiori per la realizzazione di nuove forme di partecipazione sperimentali tese al coinvolgimento diretto dei giovani alla vita del territorio Una metodologia di studio tesa all'approfondimento di nuovi linguaggi espressivi, per permettere ai giovani di veicolare le proprie personalità in maniera autonoma e consapevole e raccontare il mondo attraverso strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia Attraverso la piattaforma radio digitale gli studenti potranno fare cultura e	ragazzi delle scuole secondarie di II grado di Novi L. e Ovada	ODV ESAGONO Comune Novi Ligure CSP

		intrattenimento avvicinando, con il loro linguaggio e la loro energia altri giovani e eliminare distanze e pregiudizi e ritrovarsi in un progetto per tutta la comunità Sedi: Centri aggregazione Punto Giovani Novi L.re e Jov@Net Ovada		
5	ESPLORAZIONI CONTEMPORANEE	Laboratori per preadolescenti per sperimentare e confrontare la propria predisposizione artistica in un ambiente nuovo ed espressivamente accogliente, dove la commistione di differenti linguaggi (movimento somatico, teatro, danza, musica e canto) e la loro diversità possano essere una risorsa creativa e formativa. I ragazzi esploreranno attraverso il movimento, la voce, la scrittura e la musica, strumenti artistici differenti come veicolo di espressione della parte più intima ed emozionale di se stessi e della relazione con gli altri.	Preadolescenti 11-13 anni	ODV ESAGONO Cooperativa Sociale Azimut Comune Novi Ligure CSP
6	E-DUCO	uno spazio aperto alle famiglie, insegnanti e minori BES/DSA con 2 operatori per accoglienza ed ascolto dei bisogni dei beneficiari e strutturazione due possibili percorsi: A) per minori certificati dal Servizio di NPI con diagnosi DSA-BES, orientamento nel recupero scolastico attraverso un percorso personalizzato e strutturato in incontri individuali e di gruppo; B) per minori con difficoltà di apprendimento, segnalati da istituti scolastici o familiari, ma ancora non in carico ai Servizi Sanitari, gli operatori possono attivare una fase di osservazione e valutazione al fine di orientare ed accompagnare il minore e i genitori verso il Servizio Specialistico idoneo Le attività di orientamento e formazione saranno inoltre destinate a tutti gli insegnanti che operano	minori fascia 6-18 BES/DSA famiglie insegnanti di Ovada e comuni - I C Pertini Ovada, primaria DAMILANO, primaria GIOVANNI PAOLO II e Scuola Sec. 1° Grado Pertini; - IC di Molare comuni di Cassinelle (primaria), Cremolino (primaria), Castelletto D'Orba (primaria e secondaria di 1° grado), Molare (primaria e secondaria di 1°	La Tavola Rotonda CSS Comune Ovada

		nelle seguenti Scuole	grado), Mornese (primaria e secondaria di 1° grado) Rocca Grimalda (primaria) Silvano D'Orba (primaria e secondaria di 1° grado), Tagliolo M.to (primaria), Trisobbio (primaria) - IIS Barletti di Ovada	
7	Corso per baby sitter	Organizzazione percorso formativo su attività di cura e animazione ludico-motoria per bambini e ragazzi, con attenzione alle disabilità medio-lievi, di 36 ore per 20 partecipanti con stage presso servizi socio-educativi e albo sui siti istituzionali	Donne maggiorenni diplomate in cerca di occupazione	Associazione Don Angelo Campora APS Colibrì CGIL Radio Gold Cooperativa Semi di Senape Comune di Alessandria
8	Corso base pc	n. 2 corsi base per l'utilizzo del computer di 12 ore presso la sala informatica della CGIL per max 12 donne a corso, con servizio di babysitting	donne straniere, anziane, per alfabetizzazione informatica	Associazione Don Angelo Campora APS Colibrì CGIL Radio Gold
9	Corso italiano per la patente	n° 3 corsi di 4 incontri di 2 ore per donne straniere che vogliono conseguire la patente di guida, con servizio di babysitting	donne straniere	Associazione Don Angelo Campora APS Colibrì Radio Gold Comune di Alessandria Cooperativa Semi di

				Senape
10	Misure di conciliazione mamma - bambino	Attività di sostegno e supporto a mamme lavoratrici con servizi di babysitting, pagamento rette servizi x minori; sostegno economico (prestiti con rimborso parziale, buoni spesa)	Mamme con figli minori in situazioni di difficoltà economico-sociale	Associazione Don Angelo Campora APS Colibrì Saoms di Capriata d'Orba
11	Laboratori di educazione alla sostenibilità	Attivazione pomeriggi dedicati alla conoscenza dei materiali destrutturati del centro Remix come luogo di setting di incontri/scambio e relazione tra gli utenti del centro Sole e luna, per la maggior parte minori con disabilità. 12 incontri per 10 partecipanti presso il centro Remix	Minori con disabilità c/o Centro Remix Alessandria	Cooperativa Semi di senape
12	<i>SUMMER OUTDOOR SPORT SCHOOL</i>	Potenziamento nelle ore di attività estive non residenziali nel corso del summer outdoor sport-school. Percorso dedicato alla natura e allo sport in collaborazione al DLF dedicato alla fascia 11-14 anni, come tempo di aggregazione, con attività sportive di gruppo e attività di rigenerazione urbana all'interno del parco, attività di orienteering, attività di land art, attività sportiva	Preadolescenti 11-14 anni DLF Alessandria	Cooperativa Semi di senape
13	Rete intergenerazionale	i ragazzi delle scuole medie potranno ritrovarsi nel centro di aggregazione Remix. Un dialogo tra generazioni per far sentire i giovani meno soli sarà la vera sfida dove nello specifico si guarderà agli SDGS4 e 11 agenda 2030 (fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti; rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri)	Preadolescenti 11-14 ann/c/o Centro Remix Alessandria	Cooperativa Semi di senape

		uno spazio per studiare ma anche per combattere la solitudine relazionale per due incontri settimanali		
14	Comunicazione	promozione e divulgazione del progetto complessivo e delle singole azioni con brochure, volantini, locandine, e pubblicazione sulla rivista Pagine Azzurre	preadolescenti e adolescenti, famiglie, cittadinanza di tutto il territorio di progetto	Associazione Don Angelo Campora aps Colibrì ODV Esagono La Tavola Rotonda
15	Coordinamento, rete	incontri di coordinamento generale progetto, incontri reti territoriali	volontari partner coinvolti	ODV Esagono Associazione Don Angelo Campora La Tavola Rotonda CSS CSP Cooperativa Sociale Azimut Cooperativa Sociale Semi di Senape Comune Novi Ligure Comune Ovada Comune Bosco Marengo
16	Formazione volontari	percorso di autoformazione condivisa tra volontari delle associazioni coinvolte nel progetto	volontari delle associazioni coinvolte	Odv Esagono Odv Campora Odv La Tavola Rotonda

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	Associazione Don Angelo Campora: n. 3 volontari Aps Colibrì: n° 8 volontarie ODV Esagono: n. 5 volontari
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000	

caratteri)

I volontari dell'ODV Esagono si occuperanno del coordinamento generale delle azioni del progetto, inoltre avranno cura di diffondere le informazioni relative alle opportunità offerte sui territori coinvolti, sensibilizzando istituzioni e privato sociale.

I volontari saranno inoltre impegnati nell'organizzazione dei laboratori di alfabetizzazione e di espressione oltre che quello rivolto agli adolescenti sulla creazione di podcast.

Un'altra attività che verrà curata dai volontari è il coordinamento delle due azioni progettate in collaborazione con gli Istituti Scolastici per l'attività di educatore di corridoio ed il supporto extrascolastico.

Le volontarie dell'APS Colibrì saranno impegnate nell'organizzazione dei corsi per pc base, nella divulgazione/promozione delle iniziative, nella collaborazione con i colloqui e la presa in carico delle richieste di prestiti con rimborso parziale in collaborazione con la s.a.o.m.s. di Capriata d'Orba.

Le volontarie dell'Associazione Don Angelo Campora saranno impegnate nell'organizzazione dei percorsi formativi per baby sitter e dei corsi di italiano per la patente, nell'accoglienza delle richieste di conciliazione casa-lavoro delle mamme sole con sostegno baby sitter e buoni spesa.

Si prevede un momento formativo per tutti i volontari del progetto sulle problematiche tipicamente adolescenziali, quali disturbi alimentari, bullismo, consumo di sostanze, guida pericolosa, comportamenti sessuali a rischio, abuso di internet a cura degli operatori di progetto.

Le volontarie dell'Associazione Tavola Rotonda saranno impegnate in una serie di azioni a favore di minori e famiglie all'interno dello sportello Educo sul territorio di Ovada

15

Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Risultati attesi del progetto sono:

- Sperimentazione di metodologie atte a identificare e prendere in carico minori con problemi BES/DSA per accompagnarli in un percorso di crescita psico-sociale al fine di facilitare l'inserimento e il successo scolastico e sociale;
- Attivazione sostegno educativo e didattico per ragazzi in forte difficoltà socio-culturale e/o a rischio di insuccesso o abbandono scolastico, mediante tecniche di recupero educativo, funzionale al recupero didattico.
- Creazione di reti locali inserite in un contesto di collaborazione tra le varie dimensioni e i vari presidi territoriali al fine di costruire azioni integrate rivolte ai minori e famiglie con problematiche socio-economiche;
- Dare evidenza alle competenze acquisite dai minori che hanno partecipato ai percorsi previsti, con l'obiettivo di fare in modo che queste possano essere riutilizzate dai ragazzi in futuro;
- Coinvolgere l'intelaiatura sociale presente sul territorio e inserire la proposta progettuale nelle reti territoriali sia pubbliche che private;
- Dotare le mamme sole con figli minori di maggiori strumenti per l'accesso al lavoro e all'autonomia economica;
- Sostenere la genitorialità delle famiglie con supporti psico-sociali qualificati e misure di sostegno economico, relazionale e di mutuo aiuto
- Favorire l'empowerment personale e collettivo, producendo un cambiamento significativo nelle vite delle persone coinvolte nel progetto e nella comunità
- La promozione del territorio e della presa in carico comunitaria. Sensibilizzare il "grembo sociale", valorizzandolo, facendolo collaborare nello sviluppo del processo educativo.

Beneficiari:

Sostegno scolastico 25 studenti 6-14 anni

Educatore corridoio n. 7 studenti presi in carico 11-14 anni

N. preadolescenti e adolescenti coinvolti nei laboratori n. 50

Educo n. 20 minori presi in carico allo sportello

Donne coinvolte n. 15

Misure sostegno erogate n. 45

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri) Le diverse azioni del progetto si integrano e sono complementari agli interventi già messi in campo da istituzioni, consorzi socio-assistenziali, terzo settore e istituti scolastici, grazie alla consolidata e positiva collaborazione in partenariati precedenti su progetti socio-educativi e culturali. Decisiva sarà la capacità di condividere il bilancio delle risorse messe in atto dagli attori di rete intorno alla famiglia, l'idea è principalmente quella di mettere in atto un ascolto attivo svincolato dalle griglie fredde e istituzionali e soprattutto ottimizzare una risposta che non sia univoca ma di sistema. La pratica della co-progettazione e della messa in rete sinergica di competenze e risorse, attivata con il Tavolo di Coordinamento, consentirà lo sviluppo di strategie utili a reperire spazi di continuità del progetto, presupposto per la sostenibilità, replicabilità e implementazione degli interventi. La possibilità di mantenere/replicare le iniziative anche in altri territori è infatti tra gli scopi che ci prefiggiamo: documentare e sistematizzare puntualmente azioni e pratiche, consentirà la definizione di metodologie utili alla riproduzione del progetto, evidenziando punti forti e criticità possibili. Tutte le azioni quindi, verranno documentate per mantenere la memoria del progetto e farne un'occasione di formazione e informazione, interna ed esterna ai servizi, nell'ottica di promozione di una cultura sociale che valorizza il sapere dell'esperienza. Un'esperienza ricca e articolata in cui la dimensione riflessiva si coniuga con quella pratica così da rappresentare un riferimento a cui possono ispirarsi altre realtà locali, provinciali e regionali. In particolare sarà replicabile la pratica di un Tavolo di Coordinamento congiunto tra soggetti che operano sulla fascia del disagio minorile e giovanile, in quanto verte non su particolari costi ma su risorse umane, e quindi soprattutto sulla volontà di collaborare nell'interesse comune del territorio. Inoltre le competenze diffuse tra i partner di progetto nel campo del fundraising e della progettazione sociale fungono da garanzia alla possibilità di reperimento di nuove risorse e alleanze significative.
----	--

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri) Il monitoraggio partirà dall'analisi di alcuni dati raccolti per la valutazione e da una loro discussione critica insieme ai vari protagonisti per i quali rappresenterà un 1° feedback e uno stimolo alla consapevolezza del percorso intrapreso Saranno raccolti con questionari e schede e convogliati su piattaforma elettronica per l'analisi. In particolare l'attenzione sarà focalizzata sui valori in grado di segnalare subito aspetti negativi o problemi/rischi, ma anche le aree di maggiore funzionamento e prospettiva, in modo da svilupparli o darne maggiore diffusione In particolare l'attenzione sarà concentrata sui tassi di partecipazione, sulle valutazioni esplicite dei
----	--

	partecipanti in termini di soddisfazione, utilità percepita e autoefficacia Ciò permetterà di evitare un declino nell'interesse e una perdita di senso del progetto; permetterà inoltre a tutti di sentirsi coinvolti nella progettazione esprimendo la propria voce. Si cercherà di verificare e comprendere le ragioni di eventuali difformità tra attori diversi nei criteri di valutazione considerati. Report periodici fungeranno da feedback per chi opera, chi è protagonista, chi spettatore informato. L'attenzione esplicita e dichiarata ad alcuni indicatori stimolerà tutti a una maggiore attenzione. I criteri di monitoraggio saranno illustrati prima dell'apertura del progetto e gli indicatori dovranno essere condivisi. Il percorso sarà il più possibile partecipato nell'ottica di aumentare, tra gli attori del progetto, la comprensione e condivisione dell'azione svolta e restituire alla comunità, oltre che ai soggetti coinvolti, il significato di ciò che si sta facendo. Il monitoraggio comprenderà strumenti misti: riunioni di verifica/confronto tra project manager e equipe di progetto; riunioni operative dell'equipe; tavoli di lavoro con collaboratori e enti portatori di interesse; colloqui individuali e di gruppo con i beneficiari; somministrazione di questionari agli attori coinvolti; registri presenze e attività
--	---

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	n° minori partecipanti alle attività proposte	attivare percorsi di inclusione	registrazione presenze
2	n° famiglie coinvolte in percorsi sostegno genitoriale	supportare famiglie in difficoltà relazionale con figli	registrazione iscrizioni alle attività/incontri
3	n° azioni di conciliazione casa - lavoro mamme sole	sostenere percorsi di empowerment di donne sole con figli minori	schede di presa in carico con elenco azioni di conciliazione possibili
4	n° minori BES/DSA presi in carico	sostenere l'apprendimento/inserimento di minori con problemi	cartelle servizio sociale e sanitario
5.	n. studenti presi in carico dalla sperimentazione educatore di corridoio	sostenere percorsi individuali di minori a rischio abbandono scolastico	scheda presa in carico iniziale monitoraggio insegnanti

18	Data prevista di inizio progetto: 1/10/23
	Data prevista di fine progetto: 1/10/24

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
1 Educatori di corridoio	x	x	x	x	x	x	x					x
2 SOSTEGNO SCOLASTICO	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x
3 PRIMA ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI			x	x	x	x	x	x			x	x
4 Laboratori esperienziali			x	x	x	x	x	x				
6 Educo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7 Corso per baby sitter			x	x	x	x	x	x	x			
8 Corso base pc	x	x			x	x	x					
9 Corso italiano per la patente	x	x		x	x						x	x
10 Misure di conciliazione mamma - bambino	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
11 Laboratori	x	x	x	x	x	x	x	x				

di educazione alla sostenibilit à												
12 Summer Outdoor Sport School									x	x	x	x
13 Rete intergene razionale	x	x	x	x	x	x	x	x				
14 comunicazion e	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
15 Coordinamen to , rete	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
16 Formazione	x	x	x				x	x	x			

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri) Il piano finanziario dimostra coerenza con le attività e quanto espresso da partner e collaboratori. Il buon esito del progetto si basa sulla possibilità degli enti di attivare risorse umane - volontarie, dipendenti ed esterne – qualificate in risposta a bisogni complessi e lavorare in rete tra loro e con servizi pubblici e altri ETS. Quindi evidenzia la prevalente necessità di sostenere spese di personale per attivare professionalità specifiche continuative rivolte a minori e famiglie fragili e di provvedere ai rimborsi spese dei tanti volontari coinvolti nel progetto, non sempre residenti nei luoghi di svolgimento delle iniziative e per incontri periferici. Una voce consistente è quella dedicata ai servizi di tutela, orientamento, sostegno per donne in condizione di fragilità economica e con minori a carico per supportarne l'inclusione sociale, economica e lavorativa e la conciliazione casa lavoro attraverso: l'orientamento ai servizi sul territorio; lo sviluppo di competenze trasversali, il sostegno economico ai bisogni primari anche per fronteggiare la povertà educativa. Altre spese di servizi afferenti alle risorse umane coinvolte, riguardano esperti professionali per interventi specialistici sui minori, la gestione di corsi affidati a docenti esterni e volontari, personale per attività educative e babysitting, tecnici ed esperti in comunicazione e disegno grafico (la comunicazione prevede spese per la strutturazione di un messaggio chiaro e momenti di diffusione viste le attività e territorio ampio). I costi per i materiali non incidono particolarmente poiché gran parte delle attività sono ospitate

da sedi pubbliche o del no profit, già appositamente strutturate e attrezzate per il lavoro con i ragazzi.

Il contributo in cofinanziamento dei partner e dei collaboratori consente un significativo abbattimento della richiesta di contributo regionale

interventi sui minori le spese di personale sono maggiori, perchè sono interventi che coinvolgono esperti professionali - in parte cofinanziamento,

misure conciliazione mamma - bambino - situazione disagio minori dietro disagio economico familiare quindi sostegno bisogni primari per supportare famiglia anche per fronteggiare povertà educativa nuclei monogenitoriali composti da mamma - bambini conciliazione mamma lavoro diventa fondamentale

coordinamento - lavoro fatto da volontari e territorio ampio prevedere un rimborso spese volontari che si spostano e necessità di coordinamenti territoriali periferici

maggior parte dei costi collegati alle attività

comunicazione - prevedere importanti momenti di comunicazione e diffusione viste le attività e territorio ampio

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Educatore di Corridoio	5.040,00		5.040,00
Sostegno Scolastico	4.250,00	1.000,00 Coop sociale Azimut	5.250,00
Prima alfabetizzazione	2.000,00		2.000,00
Laboratori esperienziali Podcast	1.250,00		1.250,00
Esplorazioni Contemporanee	5.000,00		5.000,00
Corso baby sitter	2.000,00		2.000,00
Corso base pc	500,00		500,00
Corso italiano per patente	600,00		600,00
Misure di conciliazione mamma - bambino	9.500,00	1.000,00 SAOMS	10.500,00

E-duco	8.316,00	1.000,00 ODV la tavola rotonda	9.316,00
Summer Outdoor Sport School	2.000,00		2.000,00
Rete intergenerazionale	3.024,00		3.024,00
Laboratori educazione alla sostenibilità	864,00		864,00
Coordinamento , rete territori, rimborso spese volontari	4.000,00	1.000 Comune Bosco M.go 1.000 Comune Novi L.re 1.000 CSS dell'ovadese 1.000 Coop. Sociale Semi di Senape	8.000,00
Comunicazione	1.500,00	1.000,00 ODV campora	2.500,00
Formazione volontaria		500,00 ODV Esagono, ODV Campora e ODV La tavola rotonda	500,00

TOTALI	49.844,00	8.500,00	58.344,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto 14,6%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5%

del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.